

Gneo Nevio, *frammenti*

Dalla *Tarentilla*

Fr. 62 Traglia: *Quae ego in theatro hic meis probavi plausibus,
ea non audere quemquam regem rumpere:
quanto libertatem hanc hic superat servitus!*

Quello che qui in teatro ho approvato con i miei applausi, non c'è sovrano che possa distruggerlo: quanto qui la condizione di schiavo è superiore a questa (vostra) libertà!

Fr. 63 Traglia *Quasi pila
in choro ludens datatim dat se et communem facit.
Alii adnutat, alii adnictat, alium amat, alium tenet.
Alibi manus est occupata, alii percellit pedem,
anulum dat alii spectandum, a labris alium invocat,
cum alio cantat, attamen alii suo dat digito litteras.*

Come al gioco della palla, si porge dandosi a vicenda e si concede a tutti: a uno fa cenni, ad un altro ammicca; fa l'amore con uno, tiene stretto un altro; ha la mano occupata con uno, un altro stuzzica col piede; a uno fa ammirare l'anello, a un altro parla col movimento delle labbra; mentre canta con uno, a un altro traccia lettere col dito.

Dal *Bellum Punicum*

Fr. 46 Traglia: *Seseque i perire mavolunt ibidem
quam cum stupro redire ad suos popularis.*

Ed essi preferiscono morire sul medesimo posto, piuttosto che ritornare con vergogna in mezzo ai loro concittadini.

Fr. 6-7 Traglia: *... Amborum uxores
noctu Troiad exhibant capitibus opertis,
flentes ambae, abeuntes lacrimis cum multis.*

Le mogli di ambedue [Enea e Anchise] uscivano insieme da Troia, di notte, con il capo coperto, e insieme piangevano, mentre si allontanavano con molte lacrime.

Fr. 53 Traglia: *Eorum sectam sequuntur multi mortales
multi alii e Troia strenui viri.
Ubi foras cum auro illinc exhibant...*

Seguono il loro passo molti uomini, molti altri valorosi eroi (che fuggivano) da Troia. Quando uscivano fuori di lì, portando seco l'oro...

Fr. 24 Traglia: *Postquam aves aspexit in templo Ancisa,
sacra in mensa Penatium ordine ponuntur;
immolabat auream victimam pulchram.*

Dopo che Anchise ebbe osservato nello spazio del cielo il volo degli uccelli, vengono posti in ordine i sacri vasi sull'ara dei Penati; immolava una vittima, bella, dorata.

Fr. 21 Traglia: *Blande et docte percontat, Aenea quo pacto
Troiam urbem liquerit.*

Con gentilezza e con tatto va chiedendo a Enea in quale modo abbia lasciato Troia.

Fr. 32 Traglia: *Transit Melitam
Romanus exercitus, insulam integram
urit, populatur, vastat, rem hostium concinnat.*

L'esercito romano sbarca a Malta, mette a fuoco, saccheggia, devasta tutta l'isola, e ammuccia le ricchezze sottratte ai nemici.

Fr. 23 Traglia: *Dein pollens sagittis inclutus arquitebens
sanctus Iove prognatus Pythius Apollo.*

E poi, potente di frecce, l'inclito arciere, puro rampollo di Giove, il Pizio Apollo.

Fr. 88 Traglia: *Libera lingua loquemur ludis Liberalibus*

Liberamente parleremo nelle feste in onore del dio Libero.